

**COMUNE FIESCO**  
**PROVINCIA CREMONA**  
**SERVIZIO FINANZIARIO**

**OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**  
**ALLEGATO**

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

**1. Premessa: l'approvazione del bilancio 2016-2018 e del rendiconto 2015**

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 in data 30/04/2016 non avvalendosi di alcuna proroga. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

riduzione spese correnti: vedi allegato.

In particolare per quanto riguarda la IUC, l'Imposta Comunale Unica, comprensiva di IMU, TARI e TASI istituita dalla legge n. 147/2013, l'ente:

ha confermato le aliquote dell'IMU;

ha confermato la TASI per le seconde case;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio: in via d'urgenza delib. GC n. 23 del 21/05/2016 in corso di ratifica da parte dell'organo consiliare.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data 30/04/2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 683.265,70 così composto:

**Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015:**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GETIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				491.283,81
Riscossioni	(+)	223.302,36	918.343,20	1.141.645,56
Pagamenti	(-)	148.832,38	783.099,61	931.931,99
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			700.997,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)		-
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			
<i>Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		(+)	41.432,13	220.160,56
				261.592,69
Residui passivi	(-)	5.765,10	260.291,88	266.056,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			13.267,39
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>683.265,70</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>				
<b>Parte accantonata (3)</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)				99.651,57
Fondo indennità di fine mandato				1.494,06
	0			
	0			
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>101.145,63</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				24.050,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>24.050,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>314.874,07</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>243.196,00</b>

<b>FONDI ACCANTONATI</b>	<b>101.145,63</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità	99.651,57
Fondo perdite società partecipate	0
Fondo rischi contenzioso	0
Altri fondi e accantonamenti (indenn.fine mand.sindaco)	1.494,06

La quota **Accantonata** del risultato di amministrazione ammonta a € 101.145,63 ed è così determinata:

- € **99.651,57** quota accantonata per Fondo crediti di dubbia esigibilità determinata con la modalità del calcolo ordinario
- € **1.494,06** quota accantonata per indennità di fine mandato del Sindaco che verrà liquidata alla fine del quinquennio della consiliatura.
- € **0,00** quota accantonata per fondo perdite partecipate.

**Le QUOTE VINCOLATE dell'Avanzo di amministrazione sono rappresentate:**

<b>FONDI VINCOLATI</b>	<b>24.050,00</b>
------------------------	------------------

- Quota vincolata per vincoli di Legge o derivante da principi contabili: € 24.050,00..

## **QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI**

La quota destinata ad investimenti di € 314.874,07.

## **QUOTA LIBERA DA VINCOLI**

Determinata in € 243.196,00.

**TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015** al netto del fondo pluriennale vincolato relativo alle spese correnti ed alle spese in conto capitale: € **683.265,70**

## **2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel), come pure la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Resta pertanto una mera facoltà dell'ente, in sede di salvaguardia, procedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. L'ente a tal fine ha ritenuto opportuno:

non procedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, stante il breve lasso temporale che intercorre tra l'approvazione del bilancio, le variazioni sull'applicazione dell'avanzo e la salvaguardia;

Avendo l'ente approvato il bilancio di previsione 2016 in data 22/03/2016, si rende necessario adottare il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del Tuel.

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

- in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con l'aumento delle tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

### **3) L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);

- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

### **4) Le verifiche interne**

Con nota in data 07/07/2016 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

#### **3.1) Equilibrio della gestione dei residui**

I residui al 1° gennaio 2016 sono stati ripresi dal rendiconto 2015, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 38 del 23/03/2016) e risulta:

#### **ELENCO IMPORTO**

Residui attivi cancellati definitivamente (insussistenze)	- 340.972,60
---	--------------

Maggiori residui attivi riaccertati	-
-------------------------------------	---

Residui passivi cancellati definitivamente	- 590.550,17
--	--------------

Residui attivi reimputati	-
---------------------------	---

Residui passivi reimputati	5.757,02
----------------------------	----------

Residui attivi conservati al 31 dicembre 2015	261.592,69
---	------------

Residui passivi conservati al 31 dicembre 2015	266.056,98
--	------------

### 3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- rispettato;
- garantito senza l'utilizzo di mezzi straordinari di bilancio (oneri di urbanizzazione per la parte corrente)

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che pregiudicano gli equilibri di bilancio in quanto le minori entrate che si sono evidenziate sono state compensate esclusivamente con le riduzioni delle spese correnti.

### IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità del 2016 ha disposto diverse esenzioni che vengono di seguito riepilogate:

**IMU su immobili concessi in comodato gratuito** (comma 10): le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di una agevolazione molto restrittiva in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi: si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. In più c'è la condizione che l'immobile (o i due immobili) sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

**IMU Terreni agricoli** - esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori.

**TASI Abitazione principale:** viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

**Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie** a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica

**TASI Immobili Merce:** viene imposta per legge la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di portarla al 2,5 per mille.

**TASI altre abitazioni in caso di locazione** la norma viene riportata integralmente: «Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015».

**Abrogata l'IMUS (IMU secondaria):** ancor prima di entrare in vigore viene abrogata l'IMUS o IMU secondaria, tributo previsto dalla riforma del federalismo fiscale (Art. 11 del D. Lgs. n. 23 del 2011). Il D. Lgs. n. 23 del 2011 prevedeva infatti l'istituzione dell'**Imposta Municipale Secondaria**, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, insieme al canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

**Nessun aumento di tributi regionali e locali:** per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) e agli enti locali che deliberano il pre-dissesto o il dissesto finanziario.

**IMU e TASI Immobili locati a canone concordato:** per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

**Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati"** dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."

A compensazione del minor gettito afferente i tributi IMU e TASI verrà disposto un incremento del Fondo di solidarietà Comunale.

La variazione prodromica al provvedimento di riequilibrio del bilancio prevede una riduzione del fondo di solidarietà comunale per adeguarlo alla previsione disposta dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base del calcolo presuntivo degli incassi IMU TASI e del minor gettito afferente tali imposte per effetto delle esenzioni e delle riduzioni sopra esposte e, come la conferma dei gettiti IMU e TASI previsti in sede di redazione del bilancio di previsione 2016-2018.

La variazione complessiva di entrata e di spesa prevede:

- A) una riduzione **della parte corrente** (primi tre titoli di entrata e Primo titolo della spesa) dell'importo di € 31.564,00 per effetto di alcune riduzioni di entrata e riduzioni di spesa elencate nell'allegato alla deliberazione di variazione di bilancio.
- B) Non è previsto alcun **incremento della spesa in conto capitale**.

**b) Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda, altresì, la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base ai quali:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

### 3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 08/07/2016 ammonta a €. **941.809,20** e risulta così movimentato:

Tab. Fondo cassa	COMPETENZA		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all' 01.01.2016			700.997,38
Riscossioni	90.756,07	499.893,86	590.649,93
Pagamenti	65.120,67	284.717,44	349.838,11
<b>Fondo di cassa al 08/07/2016</b>			<b>941.809,20</b>

L'ente *non ha fatto ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

✗ gli incassi previsti entro la fine del 2016 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

### 3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

#### II FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. **99.651,57**, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato alle entrate.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, emerge che:

il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

#### II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 17.872,00 così determinato:

		2016	2017	2018
			70%	85%
capitoli individuati:	<b>PREVISIONE 2016</b>	<b>13,37%</b>		
ICI VIOLAZ	29.364,00	3.925,97	34.707,00	36.725,00
(ICI)	-	0,00		
TARSU	-	0,00		
ADD TARSU	-	0,00		
TARES	-	0,00		
ADD TARES	-	0,00		
TARI	150.084,00	20.066,23	150.084,00	150.084,00
ADD				
TARI	0,00	0,00		
TARSU VIOLAZ	0,00	0,00		
<b>CDS</b>	<b>5.000,00</b>	668,50	5.000,00	5.000,00
MENSA ASILO	32.000,00	4.278,40	32.000,00	32.000,00
MENSA TRIG	25.000,00	3.342,50	25.000,00	25.000,00
CAMPO SPORT	1.290,00	172,47	1.290,00	1.290,00
	<b>242.738,00</b>	<b>32.454,07</b>	17.849,74	248.081,00
escluse entrate in autoliquidazione (IMU / TASI)			23.217,90	250.099,00
		DA		
		GARANTIRE	<b>17.872,00</b>	<b>23.246,00</b>
		ALMENO IL		<b>28.457,00</b>
		55%=	17.849,74	
	<b>1.01.08.10/900</b>	<b>FCDD STANZIAM. BIL 2016</b>		<b>17.872,00</b>

BIL 2016 = 2017 =

In sede di assestamento:

- non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio.

### 3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

**3.6 DAL PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016 si evincono le seguenti risultanze a seguito della variazioni disposte con l'assestamento generale del bilancio:**

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	13.267,39		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	712.494,39	672.311,00	676.551,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	49.475,00	52.341,00	52.341,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	13.840,84	16.768,71	16.768,71
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	35.634,16	35.572,29	35.572,29

<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>280.012,00</b>	<b>276.420,00</b>	<b>276.420,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>62.253,92</b>	<b>735.966,19</b>	<b>74.016,19</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	-	-	-
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>1.090.394,47</b>	<b>1.720.269,48</b>	<b>1.062.559,48</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.002.857,39	959.952,00	962.209,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	17.872,00	23.246,00	28.457,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>984.985,39</b>	<b>936.706,00</b>	<b>933.752,00</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	59.600,00	738.620,11	74.016,19
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.653,92		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		

L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>62.253,92</b>	<b>738.620,11</b>	<b>74.016,19</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>1.047.239,31</b>	<b>1.675.326,11</b>	<b>1.007.768,19</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>56.422,55</b>	<b>44.943,37</b>	<b>54.791,29</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>		<b>56.422,55</b>	<b>44.943,37</b>	<b>54.791,29</b>

#### 4) Adozione provvedimenti di riequilibrio salvaguardia con mezzi ordinari

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate con le minori spese come si evince dalla variazione di bilancio di assestamento prodromica all'asseverazione di riequilibrio.

Si da atto che la variazione di bilancio di assestamento garantisce il rispetto del saldo di competenza potenziata che risulta superiore allo 0.

---

***Gli schemi e le tavole di verifica per la salvaguardia:***

---

---

***Tabella - Grado di accertamento generale delle entrate***

---

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Tab 1.Grado di accertamento delle entrate	Stanz.attuali	Accertamenti	% accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	712.494,39	455.891,12	63,99%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	49.475,00	28.649,65	57,91%
Tit. 3 - Extratributarie	280.012,00	123.795,72	44,21%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	62.253,92	3.084,75	4,96%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	411.339,00	0,00	0,00%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	336.200,00	56.340,06	16,76%
Totali	1.851.774,31	667.761,30	36,06%

Da cui si evince una percentuale media dell'accertato rispetto agli stanziamenti pari al 36,06%.  
Si evidenzia in modo particolare la percentuale di accertamento delle entrate tributarie che è pari al 55,37%.

Il grado di riscossione rispetto all'accertato si evince dal seguente prospetto:

Tab 1. Grado di riscossione delle entrate sull'accertato	Stanz. attuali	Accertamenti	riscosso su accertato	% accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	712.494,39	455.891,12	324.512,45	71,18%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	49.475,00	28.649,65	28.649,65	100,00%
Tit. 3 - Extratributarie	280.012,00	123.795,72	111.445,48	90,02%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	62.253,92	3.084,75	1.088,65	35,29%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00		0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	411.339,00	0,00		0,00%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	336.200,00	56.340,06	35.286,28	62,63%
Totali	1.851.774,31	667.761,30	500.982,51	75,02%

Si evidenzia un buon grado di riscossione delle entrate soprattutto quelle correnti che presenta una percentuale media di riscossione del 87,07%.

Si prevede il seguente andamento tendenziale delle entrate con una completa realizzazione degli stanziamenti di bilancio:

Tab. 2. Andamento tendenziale delle entrate	Stanz. attuali	Proiez. al 31/12/2016	% Scostamento
Tit. 1 - Tributarie	712.494,39	712.494,39	0,00%
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	49.475,00	49.475,00	0,00%
Tit. 3 - Extratributarie	280.012,00	280.012,00	0,00%
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e	62.253,92	62.253,92	0,00%
Tit. 5 - Prelevamento dal conto vincolato	0,00	0,00	0,00%
Tit. 6 - Assunzione mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Utilizzo anticipazione di cassa	411.339,00	411.339,00	0,00%
Tit. 9 - Partite di giro	336.200,00	336.200,00	0,00%
	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.851.774,31	1.851.774,31	0,00

### ***Tabella Impegni assunti***

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Tab. Impegni assunti	Stanz.attuali	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	1.002.857,39	636.854,64	64%
Tit. 2 - In conto capitale	62.253,92	0,00	0%
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	39.124,00	39.124,00	100%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	411.339,00	0,00	0%
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	336.200,00	70.864,26	21%
<b>Totali</b>	<b>1.851.774,31</b>	<b>746.842,90</b>	<b>40%</b>

Dal sottoelencato prospetto di evince la percentuale del pagato sull'impegnato:

Tab. pagamenti relativi agli impegni	Stanz.attuali	Impegnato	pagamenti sull'impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	1.002.857,39	636.854,64	216.662,30	34%
Tit. 2 - In conto capitale	62.253,92	0,00	0,00	0%
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	0,00	0,00		0%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	39.124,00	39.124,00	19.323,50	49%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	411.339,00	0,00		0%
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	336.200,00	70.864,26	48.731,64	69%
<b>Totali</b>	<b>1.851.774,31</b>	<b>746.842,90</b>	<b>284.717,44</b>	<b>38%</b>

Si prevede il seguente andamento tendenziale delle spese con una completa realizzazione degli stanziamenti di bilancio:

Tab. Andamenti tendenziali impegni di spesa	Stanz.attuali	Proiezioni al 31.12.2016	% Scost.
Tit. 1 - Correnti	1.002.857,39	1.002.857,39	0%
Tit. 2 - In conto capitale	62.253,92	62.253,92	0%
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	39.124,00	39.124,00	0%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	411.339,00	411.339,00	0%
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	336.200,00	336.200,00	0%
<b>Totali</b>	<b>1.851.774,31</b>	<b>1.851.774,31</b>	<b>0%</b>

La situazione inerente la gestione dei residui è la seguente:

Tab. Gestione residui	Residui iniziali	Maggiori/minori residui		Accertamenti in c/to residui
Tit. 1 - Entrate correnti di natura trib, contr e pereg	€ 206.602,43	€ -		€ 206.602,43
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	€ 900,00	€ -		€ 900,00
Tit. 3 - Extratributarie	€ 46.790,03	€ -		€ 46.790,03
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 438,88	€ -		€ 438,88
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -		€ -
Tit. 6 - Accensione di prestiti	€ -			€ -
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	€ -			
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	€ 6.861,35			€ 6.861,35
<b>Totali</b>	<b>€ 261.592,69</b>	<b>€ -</b>		<b>€ 261.592,69</b>

Si evidenzia nella successiva tabella il grado di realizzazione dei residui:

<b>Tab. Gestione residui</b>	<b>Residui iniziali</b>	<b>riscossioni sui residui</b>	<b>Maggiori/minori residui</b>		<b>% realizzazione residui</b>
Tit. 1 - Entrate correnti di natura trib, contr e pereg	€ 206.602,43	56.318,83	€ -		27,26
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	€ 900,00	-	€ -		-
Tit. 3 - Extratributarie	€ 46.790,03	27.539,29	€ -		29,58
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 438,88	438,88	€ -		83,87
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		€ -	€ -		-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ -			-
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	€ -				-
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	€ 6.861,35	6.459,07			0,37
					-
<b>Totali</b>	<b>€ 261.592,69</b>	<b>90.756,07</b>	<b>€ -</b>		<b>34,69</b>

Si evidenzia la percentuale di realizzazione dei residui attivi pari al 34,69%.

I residui passivi si evincono dalla seguente tabella:

Tab. Gestione residui passivi	Residui iniziali	Maggiori/ minori residui		Impegni in c/to residui
Tit. 1 - Correnti	208.535,23	-		208.535,23
Tit. 2 - In conto capitale	48.152,22	-		48.152,22
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	-	-		-
Tit. 4 - Rimborso prestiti	-	-		-
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	-	-		-
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	9.369,53	-		9.369,53
<b>Totali</b>	<b>266.056,98</b>	<b>-</b>		<b>266.056,98</b>

La percentuale di realizzazione dei residui passivi si evince dalla sottoelencata tabella:

Tab. Gestione residui	Residui iniziali	Maggiori/ minori residui		Impegni in c/to residui	pagamenti in c/to residui		% pagamenti in conto residui
Tit. 1 - Correnti	208.535,23	-	-	208.535,23	-	60.189,92	28,86
Tit. 2 - In conto capitale	48.152,22	-	-	48.152,22	-	-	0,00
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	-	-		-	-		0,00
Tit. 4 - Rimborso prestiti	-	-		-	-		0,00
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	-	-		-	-		0,00
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	9.369,53	-		9.369,53	-	4.930,75	52,63
							0,00
<b>Totali</b>	<b>266.056,98</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>266.056,98</b>	<b>-</b>	<b>65.120,67</b>	<b>24,48</b>

La percentuale di realizzazione è del 24,48%.

### ***ENTRATE E SPESE PER INVESTIMENTI -***

### ***STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI - CONCLUSIONI***

Per quanto attiene alla verifica degli investimenti (Titolo 4 e 5 Entrata/Titolo 2 Spesa), non emergono situazioni per le quali risulti necessario il riequilibrio gestionale.

Infatti, si da atto che i proventi relativi alle concessioni edilizie, che non finanziano la spesa corrente bensì sono destinati esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, sono stati incassati in misura notevolmente inferiore rispetto allo stanziamento previsto in bilancio, ovvero per l'importo di € 423,37, ma

gli impegni di spesa finanziati con tali entrate, che verranno assunti al titolo II, saranno oggetto di costante monitoraggio affinché siano in linea con l'effettiva disponibilità di entrata degli oneri medesimi. Nella proiezione al 31/12/2016 è comunque stata evidenziata la possibilità di incassare quanto previsto nello stanziamento ma, qualora tale circostanza non si verificasse, anche la spesa del titolo II verrebbe rimodulata sull'importo esattamente corrispondente all'accertamento dell'entrata stessa per non determinare situazioni effettive di squilibrio.

In ordine allo **stato di attuazione dei programmi** si rileva che la Commissione Arconet, in risposta ad un quesito formulato dal Comune di Arezzo, ha chiarito definitivamente obblighi, date e scadenze della salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'articolo 193 del Testo Unico, aggiornato con il decreto legislativo n. 126/2014. Il decreto n. 126/2014, anzitutto, che modifica il comma 2 dell'articolo in commento, elimina l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla **ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi** con delibera consiliare. Il legislatore, anticipando la data entro la quale il Comune deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, non riporta più l'obbligo di adottare contestualmente la delibera di ricognizione da sempre prevista entro il 30 settembre.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente. Il legislatore, infatti, prevede in ogni caso, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (articolo 147-ter, comma 2 del Testo Unico), l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP. La verifica dei programmi è, in effetti, preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo e deve pertanto avvenire prima dell'approvazione del DUP, che è lo strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili.

Dai dati verificati risulta a tutt'oggi che la gestione della situazione economica rispetta il sostanziale equilibrio di bilancio.

Comunque, in sintesi, non si prevede allo stato attuale un disavanzo di amministrazione a fine esercizio, né l'ufficio è a conoscenza di debiti fuori bilancio o altre poste economico-finanziarie che possano creare pregiudizio al buon funzionamento della gestione.

In questa sede risulta, comunque utile ribadire agli Amministratori e ai Colleghi responsabili di servizio l'opportunità di prevedere prudenzialmente il mantenimento di economie sui propri budget di gestione per necessità correnti, allo stato attuale non prevedibili e/o non programmabili, e/o a compensazione di eventuali minori entrate tenuto conto dei principi di universalità unità e pareggio finanziario a cui si ispira la contabilità degli enti locali, principi ripresi dal TU 267/00.

Alla luce di quanto sopra esposto, si da atto che allo stato attuale non è necessaria l'adozione di ulteriori provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, D.lgs 267/00 e che la situazione della gestione finanziaria risulta tale da fare ritenere che l'esercizio si concluda, mantenendo l'attuale trend, con un risultato di equilibrio fra entrate e spese .

Tuttavia in presenza di possibilità economiche ristrette e di vincoli legislativi si ritiene comunque utile al fine di mantenere costante l'equilibrio fra entrate e spese , far presente quanto segue:

- **Si valutino gli effettivi bisogni di spesa onde evitare possibili sovradimensionamenti degli impieghi soprattutto in ordine al rispetto del principio di competenza potenziata in base al quale gli impegni devono essere effettuati a fronte di un'obbligazione giuridicamente perfezionata ed imputati all'esercizio nel quale si prevede l'esigibilità ovvero la scadenza;**
- **Si appalesi la necessità di mantenere costantemente sotto controllo l'andamento delle spese fisse e continuative quali utenze e spese connesse alle manutenzioni del patrimonio;**

Relativamente al saldo finanziario e agli altri vincoli imposti dalla legge, si formulano all'Amministrazione comunale ed ai Responsabili dei vari settori i seguenti auspici:

- a) perseguimento di obiettivi di efficienza e riduzione dei costi nella gestione dei servizi pubblici e delle attività di propria competenza;**
- b) contenimento del tasso di crescita della spesa corrente rispetto ai valori degli anni precedenti;**

Fiesco, lì 08/07/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Saveria Maria Teresa Zucchi